COMUNE DI SCOPA

Territorio

Scopa sorge in un ampio fondovalle di origine alluvionale che caratterizza la sinistra orografica del fiume Sesia, nella parte superiore del quale si trovano alcuni alpeggi. Nel lato orografico destro, invece, si apre l'austera e boscosa vallata della Comba di Valmala. Molto belle da visitare sono le Gole del Sesia tra Balmuccia e Scopa.
E' circondato dalle tranquille località di Muro, Ramello, Salterana and Scopetta.

Territory

Scopa is situated at the bottom of a wide valley of alluvial origin which characterises the left bank of the river Sesia; higher up, there are some alpine pastures. On the right bank of the river, there is the austere and wooded valley of Comba di Valmala. The Gole del Sesia (Sesia gorges) between Balmuccia and Scopa are well worth a visit. It is surrounded by quiet hamlets of Muro, Ramello, Salterana and Scopetta.

Sport

Abbastanza praticato il trekking estivo, che conta soprattutto su escursioni di interesse culturale tra cui uno degli otto Sentieri dell'Arte tracciati dal CAI (Scopa - Piani Alti). Interessanti sono anche le escursioni in mountain bike essendo Scopa attraversato da un piacevole tratto della pista ciclabile della Valsesia.
Gli sport fluviali sono molto amati e praticati: dal passaggio in rafting alla pesca sportiva, tutta questa area di fiume si distingue per la facilità di approccio alle varie discipline.

Sport

Summer trekking is popular, particularly excursions of cultural interest such as one of the eight Sentieri dell'Arte (Scopa – Piani Alti), created by CAI(Italian Alpine Club). There are also interesting mountain bike excursions since Scopa offers a pleasant section of the "Alta Valsesia" cycle track.
River sports are also a great favourite: from rafting to angling, the whole river area offers an easy approach to the various activities on offer.

Arte & Cultura

Molto viva e ricca di appuntamenti tradizionali, Scopa è una località valsesiana nota specialmente per la vicenda legata al passaggio di Frà Dolcino, il frate bollato come eretico dalla chiesa, processato e giustiziato sul rogo nel 1307. Infatti, nel portico antistante la grande chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, considerata la più antica della Valgrande, si conserva ancora la cappella del 300 ritmata da bifore gotiche, che la tradizione dice essere stata teatro della riunione di un gruppo di valsesiani che decisero di armarsi per scacciare il frate apostolico e i suoi seguaci dalle proprie vallate (1305/1306); una tradizione, questa, poi smentita da successivi e approfonditi studi. La chiesa, rimaneggiata e ampliata più volte nel corso dei secoli, assunse le forme attuali nel 700. Conserva ancora tracce di affreschi del '500 e preziosi arredi lignei barocchi. Menzione a parte merita il suo alto campanile, dalla caratteristica fisionomia valligiana con guglia appuntita: vi venne posto nel 1848 un orologio a pendolo inventato da Pietro Bertoli da caricarsi manualmente una volta all'anno e tuttora funzionante.
L'orologio da torre è dotato di un geniale sistema di controllo del tempo premiato a Torino con medaglia d'argento nel 1850.
Passeggiando nel paese sono ancora visibili le carceri, l'antico forno comune e la ghiacciaia, posta nelle cantine dell'attuale sede comunale, oltre ai numerosi oratori disseminati nelle diverse località. La soffitta del Municipio ospita la Mostra Etnografica permanente della comunità di Scopa.

Arte & Culture

Scopa holds lots of traditional events and is also particularly well-known for the historic events linked to Frà Dolcino, the monk who was decreed a heretic by the Church, put on trial and burnt at the stake in 1307. In fact, in the colonnade opposite the large parish church of San Bartolomeo, considered the oldest in the Valgrande, you can still see the fourteenth-century chapel with its Gothic mullions, which tradition says was the place where a group of Valsesia inhabitants met to decide to take up arms and chase the monk and his followers from their valleys (1305/06); this tradition has since been proved incorrect by subsequent, detailed research. The church, altered and enlarged more than once over the centuries, assumed its current form in the eighteenth- century. It still has traces of sixteenth-century frescoes and valuable, wooden Baroque ornaments.
The high bell-tower in typical valley style with pointed spire is also noteworthy: in the nineteenth-century, a pendulum clock was added; it was created by Pietro Bertoli and has to be wound up manually once a year, and it still works today.
Walking through the village today, you can still see the prison, the old communal oven and the ice-house in the cellars of the town hall, as well as various oratories scattered round the area.

Curiosità

In una piccola cappella in località Pianaccia, parte del Sentiero dell'Arte Scopa - Piani Alti, si trova un affresco che riproduce l'opera "Riposo nella fuga in Egitto" realizzata dal Pesarese (al secolo Simone Cantarini) entro il 1648.

Curiosities

In a small chapel in the Pianaccia hamlet and on the Sentiero dell'Arte Scopa – Piani Alti, there is a fresco which reproduces the work "Riposo nella fuga in Egitto"(Resting on the Flight into Egypt) painted by the Pesaro artist Simone Cantarini in 1648.

COMUNE DI SCOPELLO

Territorio

Citato nei documenti a partire dal 1217, Scopello è un centro dal volto poliedrico, capace di offerte sportive complete sia nella stagione invernale che estiva, immerso nel paesaggio variegato che caratterizza quest'area.
Come accadde a numerosi paesi di questa porzione di valle, durante il periodo della dominazione francese il comune venne diviso in due parti fra l'Impero Francese e la Repubblica Cisalpina sfruttando come confine naturale il fiume Sesia. Abbracciato dalle cime dei monti Camparient, Ometto, Castello, Ventolaro e Gavala l'abitato si concentra nelle vicinanze del fiume ed è circondato dalle verdi frazioni di Casa Pareti, Chioso e Frasso. La località più nota però è Mera, un ricco alpeggio sfruttato per il pascolo sin dal medioevo e divenuto località sciistica.

Territory

First mentioned in documents of 1217, Scopello is a peaceful centre immersed in the varicoloured landscape of the area, able to offer a complete range of both summer and winter sports.
Like many other villages in this section of the valley, during the period of French domination, the municipality was divided into two parts: the French Empire and the Cisalpine Republic, using the river Sesia as the natural boundary. Encircled by the peaks of Camparient, Ometto, Castello, Ventolaro and Gavala, the town huddles round the river and is surrounded by the green hamlets of Casa Pareti, Chioso and Frasso. The most well-known however, is Mera, an alpine pasture used for grazing since Mediaeval times and now an important ski resort.

Sport

Scopello è una meta turistica invernale conosciuta e ricercata grazie alla costruzione della stazione sciistica dell'Alpe di Mera ed alla presenza di una pista di fondo. Comodamente raggiungibile in auto o con seggiovia dal centro abitato, Mera è molto frequentata in ogni stagione.
Nel 2002 ha ospitato i Campionati Mondiali di canoa: in questo tratto di fiume Sesia gli appassionati di sport fluviali come rafting, kayak, canyoning, hidrospeed, praticabili principalmente da aprile ad ottobre, trovano il loro angolo di paradiso insieme agli amanti della pesca sportiva.
Attivissima la pratica delle attività cicloturistiche, una specialità di punta grazie alla presenza di percorsi adatti sia alla pratica del ciclo-escursionismo che del Downhill.
Il paese può contare anche su un palazzetto sportivo comunale, campi da tennis, calcio e basket all'aperto, una riserva turistica di pesca ed un attivo centro equestre.

Sport

Scopello is a well-known winter tourist destination thanks to the construction of the Alpe di Mera ski resort and a cross-country skiing track. Easily reached by car or chair lift from the centre of the village, Mera is a bustling place all year round.
In 2002 it hosted the Canoeing World Championships: this part of the river Sesia, water sports enthusiasts can do rafting, kayaking, canyoning and hydrospeed from April to October and anglers too will find their little corner of paradise.
Bike tourism is also very popular and has become a speciality thanks to the many paths and tracks which are suitable for both excursions and Downhill.
The village can also count on a municipal sports hall, tennis, basketball and five-a-side football courts, a tourist fishing reserve and an equestrian centre.

Arte & Cultura

Scopello divenne un centro importante per la presenza delle Regie Fonderie di S.M. il Re di Sardegna, qui volute dal ministro Bogino. Vi si lavoravano i metalli estratti dalle miniere di altri siti valsesiani (in particolare rame, oro, ferro) e da queste fonderie venne prodotto il materiale che servì a Napoleone durante la guerra franco – prussiana (in particolare palle di cannoni e il rivestimento per gli scafi delle navi). Oggi del complesso fondiario resta solo l'alta ciminiera (ca. 15 m) che svetta in regione Fonderia, a monte dell'abitato.
La zona è punteggiata da una serie di chiese e oratori frazionali molto interessanti, tra i quali spicca quello di San Bernardo in località Ordarino (ca. XIII sec.) o la cappella della Madonna della Neve in frazione Chioso, eretta nel '600 per opera dei pastori come ringraziamento per la protezione dai lupi. La chiesa parrocchiale è dedicata alla Beata Vergine Maria Assunta, venne eretta nel '500 e poi ricostruita nell'800. Al suo interno si conserva la scultura lignea della Vergine che viene portata in processione durante la festività del 15 agosto ed è collocato un bell'organo costruito da V. Mascioni nel 1925.

Curiosità

Tra le leggende che ancora si sentono raccontare in paese, una delle più pittoresche è quella che riferisce che Noè attraccò la sua Arca all'antico anello in ferro che si trova sul Monte Castello.

Arte & Culture

Scopello became an important centre due to the presence of the foundries monopolies of His Majesty the King of Sardinia, established here at the wishes of Minister Bogino. Here, metals extracted from the mines of Alagna and other sites in the Valsesia were processed (in particular copper, gold and iron) and it was these foundries which provided Napoleon with the materials he needed during the Franco-Prussian war (cannon balls and the coating for the ships' hulls). Today only the tall foundry chimney still stands (about 15m) in the Genziana region above the centre.
The area is dotted with a series of extremely interesting churches and oratories such as the oratory of San Bernardo in the Ordarino hamlet (about thirteenth century) or the chapel of Madonna della Neve in the Chioso hamlet, built in the seventeenth century by the shepherds as thanksgiving for their protection from wolves. The parish church is dedicated to the Beata Vergine Maria Assunta and was built in the sixteenth century and then re-built in the nineteenth century. Inside is a wooden sculpture of the Virgin which is carried in procession on 15 August. There is also a beautiful organ made by V. Mascioni in 1925.

Curiosities

Among the many legends still told in the village, one of the most charming is the one about how Noah docked his Ark at the ancient iron ring on Mount Castello.

COMUNE DI PILA

Territorio

Riparata dal Monte Castello, Pila è uno dei comuni più piccoli della Valsesia. Come tutti i centri di fondovalle, la porzione di territorio che costeggia la strada provinciale è solo una piccola parte del paese: esso, infatti, è costellato da una serie di ridenti alpeggi e frazioni, echi della vita contadina che ne caratterizza i profili ambientali ed i segni etnografici.
Molto piacevole la frazione Micciolo.

Territory

Sheltered by Mount Castello, Pila is one of the smallest municipalities in Valsesia.
Like all the villages at the bottom of the valley, the portion of land along the roadside is only a small part of the village: it is in fact dotted with a series of open summer pastures and hamlets, echoes of the country life which characterises the environmental profiles and ethnographic traces. Micciolo is a very pretty hamlet.

Sport

Il trekking può contare sul bel sentiero che collega alcune piccole frazioni – Micciolo, Villabella, Casarolo - o porta fino al Monte Castello (1.793 m).
La pesca sportiva è praticabile principalmente nell'apprezzatissima "Riserva delle Piode" sul fiume Sesia (Campertogno a Pila).

Sport

Trekking on the beautiful path which links some of the tiny hamlets – Micciolo, Villabella and Casarolo – and continues up to Monte Castello (1,793m).
Angling in the very popular "Riserva delle Piode" on the river Sesia (Campertogno to Pila).

Arte & Cultura

Passeggiando tra le viuzze del paese non bisogna perdere il massiccio ponte medioevale di collegamento con la sponda destra del fiume Sesia, dove è ancora visibile la guardiola dei soldati che presidiavano il passaggio ai tempi della suddivisione territoriale tra l'Impero francese e la Repubblica Cisalpina.
Tra le bellezze artistiche spicca la chiesa parrocchiale di San Pietro: al suo interno si conservano alcuni affreschi del '400 e arredi lignei antichi e preziosi; la chiesa di Sant'Antonio, con affreschi del '600, e l'oratorio di Santa Caterina, anch'esso preziosamente affrescato.

Curiosità

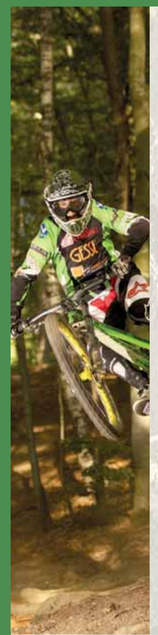
Visse nella piccola frazione di Micciolo il grande artista Pier Celestino Gilardi (1837 – 1905).

Art & Culture

Wandering through the narrow streets of the village, don't miss the solid Mediaeval bridge connecting to the right bank of the river Sesia where you can still see the look-out of the soldiers who manned this crossing point when the territory was divided between the French Empire and the Cisalpine Republic.
Among the artistic treasures there is the parish church of San Pietro: inside there are some frescoes from the fifteenth-century and valuable antique wooden fittings; the church of Sant'Antonio with frescoes from the seventeenth-century, and the oratory of Santa Caterina also carefully frescoed.

Curiosities

The great artist Pier Celestino Gilardi (1837 – 1905) lived in the small hamlet of Micciolo.



Il Bike Park di Scopello e la pista ciclabile in quota tra Piode e Rassa

Scopello's bike park and the high altitude cycle track between Piode and Rassa

Negli ultimi anni a Scopello si è molto sviluppata l'attività cicloturistica ed oggi è l'unica località valsesiana a poter vantare un bike-park di altissimo livello, destinato principalmente all'attività di Downhill.
Il Bike park è fruibile soprattutto grazie al servizio funiviario di trasporto delle mountain bike da Scopello a Mera, località di partenza di tutti i percorsi di discesa. Tutti gli itinerari sono attrezzati per garantire il massimo divertimento agli appassionati e sono adatti a bikers con diversi livelli di esperienza: si parte con il facile itinerario denominato "Via dei Carbonai" fino ad arrivare al più famoso "Rock&Roll" che ha ospitato gare di livello internazionale.
Gli appassionati di Mountain Bike hanno disposizione anche una pista ciclabile che collega Balmuccia ad Alagna Valsesia, oltre a quella "in quota" che parte da Piode arriva a Rassa, in salita fino all'Alpe Meggiana ed all'Alpe Pizzo, e raggiunge in mezza costa l'alpe Sorbella prima di iniziare la discesa in Val Sorba.

Over the last few years Scopello has invested much in developing cycling tourist activities and today it is the only place in Valsesia which can boast a high quality bike park, mostly for Downhill.
The bike park is usable thanks to the cable car service which can transport the mountain bikes from Scopello to Mera, starting point for all the descents. All the itineraries are equipped to guarantee the maximum enjoyment for enthusiasts and are suitable for bikers of different levels and experience: from the easy "Via dei Carbonai" itinerary to the most famous "Rock&Roll" which has hosted competitions at international level. Another important infrastructure available for mountain bikers, as well as the cycle track linking Balmuccia to Alagna Valsesia, is the cycle track "at altitude" which starts in Piode and finishes in Rassa; it climbs up to Alpe Meggiana, Alpe Pizzo and Alpe Sorbella, before beginning the descent into Val Sorba.

Da Mera alla Cima d'Ometto: facile passeggiata panoramica tra Valsesia e Biellese

★★★★

From Mera to Cima d'Ometto: an easy panoramic walk between Valsesia and the Biellese area.

Loc di partenza / *Starting point*
Alpe di Mera - Oratorio della Madonna della Neve - 1503 m

Difficoltà / *difficulty*
●○○

Interessi / *interests:*
naturalistico - paesaggistico
naturalistic - landscape

Tempo di Percorrenza / *Walking time*
1h

Dislivello / *Altitude difference*
409 m

Punti Tappa / *Stage points:*
Strutture ricettive/ristorative c/o Alpe di Mera

Periodo di Percorrenza / *Best period*
primavera - estate - autunno
spring - summer - autumn

Dall'Oratorio della Madonna della Neve di Mera ci si incammina in direzione Sud Ovest lungo il sentiero n° 236 fino ai pascoli dell'Alpe Campo dove si incontra l'itinerario 237 "Pila - Alpe di Mera". Proseguendo lungo la conca che alterna i pascoli ai popolamenti di rododendro e mirtillo si oltrepassano le seggiovie utilizzate per gli sport invernali, si prosegue oltre al Pian D'Asnin e si raggiunge la Colma dei Lavaggi, depressione posta a 1751 m sullo spartiacque tra il territorio valsesiano e quello biellese.
Da qui si avanza lungo il filo della cresta erbosa che, con pendenza variabile, conduce in circa mezz'ora alla panoramica Cima d'Ometto, da cui si gode di una eccezionale vista sul Monte Rosa e su tutte le valli sottostanti. Il rientro può essere effettuato attraverso il medesimo itinerario oppure, dalla Colma dei Lavaggi, lungo l'itinerario 235a che conduce all'abitato di Mera passando dalla punta del Monte Camparient (1741 m).

From the Oratorio della Madonna della Neve in Mera, walk in a south-westerly direction on trail 236 until you reach the pastures of Alpe Campo and trail 237 "Pila – Alpe di Mera." Continuing along the hollow which alternates pastures with rhododendron bushes and blueberries, go past the chair lifts used for winter sports, continue past Pian D'Asnin and come to Colma dei Lavaggi, a depression at 1751m on the saddle between the Valsesia and Biellese territories. From here you continue along the edge of the grassy ridge which, after about half an hour, leads to the panoramic Cima d'Ometto. From here you can see an exceptional view of Monte Rosa and all the valleys below. Follow the same route for the walk back down or, from Cola dei Lavaggi, take itinerary 235a which leads to the Mera hamlet via the Monte Camparient (1741m) peak.

Da Pila all'Alpe Casarolo attraverso gli abitati di Micciolo e Villabella

★★★

From Pila to Alpe Casarolo via Micciolo and Villabella

Loc di partenza / *Starting point*
Scopa - 622 m

Difficoltà / *difficulty*
●○○

Interessi / *interests:*
storico - artistico - culturale
landscape - historical - artistic

Tempo di Percorrenza / *Walking time*
1 h 45

Dislivello / *Altitude difference*
378 m

Periodo di Percorrenza / *Best period*
primavera - estate - autunno - inverno
spring - summer - autumn - winter

Dal centro abitato di Pila si imbocca la storica e larga mulattiera di collegamento tra il centro abitato e la bella frazione di Micciolo, posta ad 850 m di quota e raggiungibile in circa mezz'ora di cammino. Merita una visita la bella chiesetta di San Giorgio. Attraversata la frazione, si prosegue nei boschi soprastanti fino a raggiungere l'abitato di Villabella a 1057 metri di quota. Si continua a salire attraversando i prati dell'Alpe Selle fino a raggiungere il rudere di un'antica cappella votiva (1190 m) e successivamente le antiche baite dell'Alpe Taragn a 1280 m da cui, svoltando ad Ovest, si raggiunge rapidamente il bellissimo Alpe Casarolo (1323 m). Per gli escursionisti più esperti è possibile proseguire in direzione dell'Alpe Castello (1793 m) e dell'omonimo Monte (1804 m) ma dall'alpe Casarolo la traccia diventa sempre meno visibile e richiede esperienza un buon senso dell'orientamento.

From Pila, take the wide, ancient mule-track which links the village centre with the pretty hamlet of Micciolo at 850m in about half an hour's walk and where the church of San Giorgio is worth a visit. Continue up through the woods above the hamlet until you reach Villabella at an altitude of 1057m. The climb continues across the fields of Alpe Selle until you come to the ruins of an old votive chapel (1190m) and subsequently the old chalets of Alpe Taragn at 1280m; from here, turning west, you soon come to the beautiful Alpe Casarolo (1323m). For expert hikers you can continue in the direction of Alpe Castello (1793m) and the mountain of the same name (1804m), but from Alpe Casarolo the trail becomes less visible and requires experience and a good sense of direction.

Il "Sentiero dell'arte" di Scopa

★★★

Scopa's "Sentiero dell'arte"(art trail)

Loc di partenza / *Starting point*
Piazzale del Comune di Scopa - 622 m

Difficoltà / *difficulty*
●○○

Interessi / *interests:*
storico - artistico
historic - artistic

Tempo di Percorrenza / *Walking time*
2h

Dislivello / *Altitude difference*
528 m

Periodo di Percorrenza / *Best period*
primavera - estate - autunno
spring - summer - autumn

Il "sentiero dell'arte" di Scopa permette di percorrere un anello tra l'abitato di Scopa, la località Piani Alti (1000 m) e la frazione Muro; il sentiero è di facile percorribilità ed adatto a tutti gli appassionati di arte che vogliano trascorrere un paio di ore all'aria aperta. L'itinerario può essere percorso in entrambi i sensi di marcia.
Si consiglia una visita alla chiesa parrocchiale di Scopa, dedicata a S. Bartolomeo e da qui, lasciato alle spalle l'edificio municipale, si inizia la camminata lungo il sentiero n° 226. Dopo circa 40 minuti di facile cammina si raggiunge l'Alpe Pian del Sasso, dove si possono ammirare gli affreschi di una Madonna con Bambino datati 1573.
Proseguendo in salita si superano alcuni alpeggi fino alla località Piana di Biagio da cui, proseguendo ora lungo l'itinerario 226c, si raggiunge il soleggiato e panoramico Alpe Gallina, dove sorge l'Oratorio di Santa Maria Maddalena, tra i più antichi di Scopa, datato 1688. Ora si inizia la discesa verso Muro su sentiero a tratti tortuoso, si oltrepassano i casolari dell'Alpe Lovago, si attraversa il torrente nei pressi di una cascata e si raggiunge l'Alpe Sella, dove sorge la pregiatissima chiesetta di Santa Elisabetta.
Proseguendo in discesa si arriva rapidamente all'Alpe Pianaccia dove è possibile ammirare una piccola cappella.
La discesa si conclude alla frazione Muro di Scopa, circa 700 m sotto all'abitato principale, raggiungibile risalendo pochi minuti lungo la strada provinciale 299.

Scopa's "Sentiero dell'arte" is a circular walk around Scopa, the Piani Alti hamlet (1000m) and the Muro hamlet: the trail is easy to do and suitable for all art-lovers who want to spend a few hours in the open air. The itinerary can be done in both clockwise and anti-clockwise directions. First we recommend a visit to the church of Scopa's patron saint, the church of San Bartolomeo and from there, leaving the town hall at your back, begin the walk along trail 226. After about 40 minutes, you come to Alpe Pian del Sasso, where you can admire the frescoes of a Madonna and Child, dated 1573. Continuing upwards, go through some alpine pastures until you reach Piana di Biagio from where, now following trail 226c, you come to the sunny and panoramic Alpe Gallina. Here you can see the Oratorio di Santa Maria Maddalena, one of the oldest in Scopa, dated 1688. Now start going down towards Muro on a sometimes twisting path, go past the houses of Alpe Sella and the very important little church of Santa Elisabetta. Continuing down, you soon come to Alpe Pianaccia where it is possible to admire a small chapel recently restored by the CAI Committee "Montagna antica, Montagna da salvare."
(Ancient Mountain, Mountain to protect). The descent concludes in the Muro hamlet, about 700m below Scopa, which is reachable in just a few minutes along the provincial road 299.

ALTRI ITINERARI CONSIGLIATI:

da Scopa - 622 m

Denti di Valmala (1811 m)	1189 m	●●●	3h 30'

da Scopello - Alpe Trogo - 1300 m circa

Cima della Mora (1937 m)	650 m	●●○	2h 30'

da Scopello - Alpe di Mera - 1500

236/248/241 Alpe Meggiana (1550 m)	412 m	●●○	2h

da Scopello - 659 m

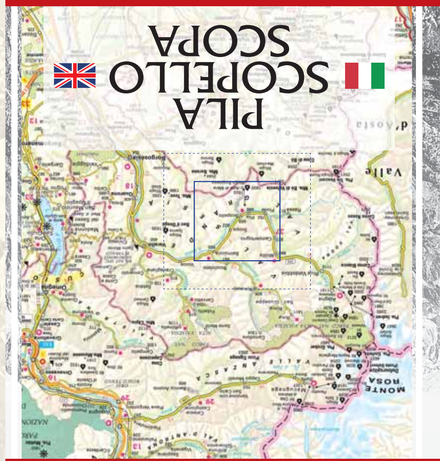
231/232A Frazione Micciolo (780 m)	121 m	●○○	30'
231/226/226d Bocchetta di Scotto (1503 m) Monte Ventolaro (1835 m)	844 m / 1176 m	●●○	2h 30' / 3h 30'

da Pila - 686 m

232 Alpe Caselìlo (1793 m)	1309 m	●●○	3h 30

destinazione / *destination* · dislivello / *altitude difference* · difficoltà / *difficulty* · tempo di percorrenza / *walking time* · gradevolezza dell'itinerario / *pleasantness of itinerary*

Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati



PANORAMICA DEGLI ITINERARI

Overview of the itineraries

COMUNE DI SCOPA

Nome dialettale / *Dialect name:* **Scoa (valsesiano); Skud (walser)**
Abitanti / *Inhabitants:* **scopesi**
Superficie / *Surface area:* **22,61 kmq**
Festa patronale / *Patron Saints' Days :* **24 agosto, San Bartolomeo**
Altezza / *height:* **622 m**

COMUNE DI SCOPELLO

Nome dialettale / *Dialect name:* **Scopél (valsesiano); Skuppil (walser)**
Abitanti / *Inhabitants:* **scopellesi**
Superficie / *Surface area:* **18,62 kmq**
Festa patronale / *Patron Saints' Days :* **15 agosto, Santa Maria Assunta**
Altezza / *height:* **649 m**

COMUNE DI PILA

Nome dialettale / *Dialect name:* **Pila**
Abitanti / *Inhabitants:* **pilesi**
Superficie / *Surface area:* **8,70 kmq**
Festa patronale / *Patron Saints' Days :* **29 giugno, San Pietro**
Altezza / *height:* **686 m**

Provincia di Vercelli - Servizio Turismo e Montagna Via S.Cristoforo n. 3 - Vercelli - tel. 0161 - 590.274

© Studio fotografico Leila Beretta - Giulio Veggi

SCOPA SCOPELLO PILA

- Valsesia -

PANORAMICA DEGLI ITINERARI
Overview of the itineraries

in collaborazione con Sezione di Varallo

M.te Camparient 1741 m
Colma dei Lavaggi 1726 m
M.te Ovago 1754 m
Bocc.ta della Boscarola 1423 m
Cima d'Ometto 1912 m
Cima delle Balme 1930 m
M.te Ventolaro 1835 m
Bocc.ta di Scotto 1503 m
Pizzetto 1571 m
Monte Castello 1804 m

A. Pizzo
A. Meggiana
A. Balma in Cima
A. Castello
A. Balma in Mezzo
A. Balma in Fondo
A. di Scotto
A. Or dal Tosgu
A. La Sella
A. Chignolo
A. Presa
A. Lagone
A. Ruscai
A. Campo
A. Ciotto
Alpe di Mera
Casarolo
Pian Rastòo
A.Fontanello
A.Trogo
Failungo inf.
Micciolo
Villabella
Pila
Seggiovie
Scopello
Rua
Casa Pareti
Chioso
Frasso
Ramello
Pian d'Ovasco
Piana di Biagio
A. Gallina
A. Lovago
A. Sella
Pian del Sasso
Salterana
Molino Nuovo
Le Piane di Sotto
Le Piane di Sopra
Scopa
Otra
Muro
Scopetta
SP 299

Le tracce inserite sono solo indicative dei sentieri percorribili e non ne rappresentano l'esatto posizionamento sul territorio
Rough outlines of the trails which do not represent the exact position on the ground/ Overview of the itineraries

PUNTO INFO *INFORMATION POINTS* · PARCHEGGIO *CAR PARK* · FUNIVIA *SKI/CHAIR LIFT* · SENTIERO N° *TRAIL No.* · LAGO *LAKE* · SENTIERO NEL PARCO NATURALE *PARK TRAILS* · BORGATA TRADIZIONALE *TRADITIONAL HAMLET* · ELEMENTO CULTURALE WALSER *WALSER CULTURAL ELEMENT* · BORGATA WALSER TRADIZIONALE *TRADITIONAL WALSER HAMLET* · CHIESA / CAPPELLA *CHURCH / CHAPEL* · RIFUGIO CUSTODITO *STAFFED MOUNTAIN HUT* · BIVACCO INCUSTUDITO *STAFFED MOUNTAIN HUT* · SOSTA SOLO B&B *B&B ONLY* · SOSTA SOLO RISTORAZIONE *REFRESHMENTS ONLY* · CASA DEL PARCO

PRODOTTI D'ALPEGGIO *PASTURE PRODUCTS* · ELEMENTO STORICO / ARTISTICO *HISTORIC / ARTISTIC ELEMENT* · AREA PREGIO AMBIENTALE *AREA OF ENVIRONMENTAL INTEREST* · PUNTO PANORAMICO *PANORAMIC VIEWPOINT* · PISTA CICLABILE *CYCLEWAY* · RISERVA DI PESCA *FISHING RESERVE* · CENTRO SPORTIVO / SVAGO *SPORTS CENTRE / PLAY AREA* · SITO DI ARRAMPICATA *ROCK-CLIMBING SITE* · VIA FERRATA *'VIA FERRATA'* · PISTA DI BOB ESTIVO *SUMMER BOBSLED TRACK* · ZONA D'IMBARCO *AREA OF SHIPMENT* · SITO DI CANYONING *CANYONING SITE* · ZONA PARTENZA PARAPENDIO *PARAGLIDING TAKE-OFF ZONE* · AVIOSUPERFICIE *AVIATION AREA* · TRENINO TURISTICO *TOURIST TRAIN*

Sentiero principale mulattiera — *Main path or mule-track*
Traccia di sentiero a tratti non visibili o pericoloso. Riservato ad escursionisti esperti — *Not always visible or dangerous trail, expert hikers*
Traccia di sentiero, scarsamente visibile o totalmente assente. Riservato ad escursionisti molto esperti — *Partially visible or non-existent, highly experienced hikers*
Itinerario di carattere alpinistico — *Mountaineering itinerary*
Percorso "Alpeggio servito" — *"Alpeggio servito" (Stage point) trail*

Tour del Monte Rosa · Grande Traversata delle Alpi · Variante Walser